



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società WPD Frentani srl
wpdfrentanisrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Ururi (CB)
comunediururi@comunediururi.postecert.it

Al Comune di Larino (CB)
comune.larinocb@legalmail.it

Al Comune di San Martino in Pensilis (CB)
comune.sanmartinoinpensiliscb@legalmail.it

Al Comune di Montorio nei Frentani (CB)
comune.montorioneifrentanicb@legalmail.it

Oggetto: [ID 8316] Progetto di un impianto eolico denominato “Parco Eolico Montorio” costituito da 23 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 142,6 MW da realizzarsi nei comuni di Montorio nei Frentani (CB), Ururi (CB), Larino (CB) e San Martino in Pensilis (CB), e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Larino (CB).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo ad un parco eolico denominato “Parco Eolico Montorio” costituito da 23 aerogeneratori, modello Siemens Gamesa, con Diametro pari a 170m e Hub pari a 165m, della potenza unitaria di 6,2 MW e complessiva di 142,6 MW è localizzato in Molise, Provincia di Campobasso. ed interessa i Comuni di Montorio nei Frentani, ove ricadono 10 aerogeneratori, Ururi, ove ricadono 4 aerogeneratori, San Martino in Pensilis, ove ricadono 3 aerogeneratori e il Comune di Larino, ove ricadono 6 aerogeneratori, la Stazione Elettrica Utente di trasformazione 150/33 kV (SEU) e la stazione elettrica di trasformazione Terna 380/150 kV. In prossimità della Sottostazione di Terna di Larino verrà realizzata una sottostazione elettrica utente di trasformazione da media ad alta tensione (SEU 150/33 kW) per effettuare l'allacciamento alla RTN che prevede il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Larino, previa realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo Terna, in accordo alla STMG (**CP 202002435 TERNA**).

Il Parco eolico si colloca in un'area di circa 3.000 ettari tra i comuni di Montorio nei Frentani (Sud), Larino (Ovest), San Marino in Pensilis (Nord-Est) e Ururi (Est) e può intendersi suddiviso in due parti, quella ricadente a Nord della Sottostazione Terna di Larino 380/150 kV (Zona 1), costituita da 9 WTG, e quella ricadente a Sud della suddetta sottostazione (Zona 2), costituita da 14 WTG.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Evidenziare se il nuovo stallo nell'ambito della Stazione SE Terna nel Comune di Larino, sia incluso come sembra nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete.
- 1.2** Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore.
- 1.3** Integrare lo studio delle caratteristiche anemometriche sitospecifiche, sulla scorta di dati provenienti da rilievi effettuati attraverso l'installazione di anemometro per una durata che non può essere inferiore ad un anno, con indicazione delle risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento. Qualora detto studio non fosse stato ancora avviato o non ancora concluso, dare evidenza del suo concreto avvio e/o trasmettere le prime risultanze.
- 1.4** Dettagliare ed integrare l'inquadramento dell'area, di ubicazione dell'intero impianto con la relativa area vasta, in merito alla presenza di insediamenti produttivi (industriali e commerciali), insediamenti civili ed altro con relative distanze.

- 1.5 Valutare gli impatti cumulativi (in termini di traffico, inquinamento atmosferico, acque superficiali, sotterranee, suolo e sottosuolo e le interferenze dell'impianto con gli esistenti insediamenti produttivi (industriali e commerciali), insediamenti civili in fase cantiere, esercizio e alla dismissione).
- 1.6 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti, dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce, avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.7 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
- 1.8 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi avente semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.9 Relazionare circa la distanza degli aerogeneratori da strada provinciale o nazionale. Ove la distanza dovesse essere inferiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore, definire delle misure di mitigazioni per possibili incidenti o delle alternative di posizionamento delle torri eoliche.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori.

3 Biodiversità, VInCA

- 3.1 Nel SIA la componente Biodiversità è trattata in maniera alquanto generica. Non è riportata alcuna descrizione delle caratteristiche vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche dell'area interessata dalle attività di cantiere e dalla presenza in esercizio degli aerogeneratori, ma ci si limita a considerazioni estremamente generiche, a scala vasta. Anche l'individuazione e la valutazione dei potenziali impatti, sono alquanto generici. Si chiede pertanto di:
 - 3.1.1 Circostanziare ed integrare l'analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e delle comunità presenti in essa, anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo. Qualora siano già in corso attività di monitoraggio ante operam di avifauna e chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze.
 - 3.1.2 Individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità e degli ecosistemi presenti nel sito ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive.
 - 3.1.3 Individuare i potenziali impatti nei confronti della fauna migratrice in relazione alle caratteristiche specifiche dell'impianto oggetto di valutazione.

- 3.1.4** Individuare le misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati.
- 3.2** Predisporre un progetto di monitoraggio della fauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), prevedendone una frequenza mensile.
- 3.3** Fornire informazioni dettagliate sulla vegetazione naturale e seminaturale (agricola) interferita dalle attività di cantiere, redigendo un bilancio delle superfici interessate per ciascuna tipologia di uso del suolo (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) e del relativo utilizzo previsto in post operam. Per quanto riguarda la componente arborea, definire numero, specie e ubicazione degli individui oggetto di taglio.
- 3.4** Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza, che ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio, si ritiene che le informazioni acquisite nell'ambito dello screening di V.Inc.A indichino come permanga un margine di incertezza, per il principio di precauzione, che non permette di escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti. Per questo motivo si richiede di:
- 3.4.1** Predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza indiretta con la ZSC IT7222254 Torrente Cigno e con la ZPS IT7228230 Lago di Guardialfiera – Foce Fiume Biferno.
- 3.4.2** Redigere lo Studio di Incidenza secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati (reperibili sul sito <https://www.mite.gov.it/pagina/linee-guida-nazionali-la-valutazione-di-incidenza-vincadirettiva-92-43-cee-habitat-articolo>), tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati.
- 3.4.3** Prendere in considerazione i dati più recenti relativi alla Rete Natura 2000 ed allo Stato di Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario (nel SIA è riportata una carta dei siti regionali datata 2007) ed alle Misure di Conservazione stabilite a livello regionale (ad esempio quanto stabilito dalla D.G.R. Molise del 29 luglio 2008, n. 889).

4 Territorio - Paesaggio

- 4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
- 4.1.1.** Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.
- 4.1.2.** Per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c. 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa.
- 4.1.3.** In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna

matrice di valutazione.

5 Rumore e Vibrazioni

- 5.1** Si chiede per ognuno dei 120 ricettori individuati e non solo quelli più prossimi di riportarne la distanza di ognuno dall'aerogeneratore più vicino e l'effettiva destinazione d'uso attraverso, categoria catastale e/o concessione edilizia o permesso di costruire rilasciati dal comune.
- 5.2** La valutazione del rispetto del criterio differenziale non risulta chiara ed in particolare per i ricettori R10 ed R16 da quanto riportato nella documentazione di impatto acustico sembrerebbe superato il valore limite differenziale. Si chiede pertanto al Proponente di rivedere le considerazioni in merito al rispetto del criterio differenziale in maniera più esplicita ed analitica per ogni ricettore e per ogni classe di velocità del vento. Si chiede quindi di prevedere, nel caso di superamenti, interventi per la riduzione delle emissioni sonore ovvero di fornire soluzioni tecniche per evitare tali circostanze.
- 5.3** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 6.1** Si richiede di estendere le valutazioni in merito ai campi elettromagnetici anche alla Sottostazione Elettrica Utente SEU Wpd 150/33 kV ed alla SSE RTN 380/150 kV Terna "Larino" con riferimento al nuovo stallo.
- 6.2** Si richiede quindi di riportare su cartografia le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

7 Compensazione

- 7.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

8 Terre e rocce da scavo

- 8.1** Con riferimento al cantiere e/o cantieri relativi alla realizzazione del parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
- 8.1.1** Dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento con relativo numero di campioni.
- 8.1.2** Chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 ss.mm.i..
- 8.1.3** Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e rinterrati almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento ai

cavidotti, SSU e nuovo stallo nella SE.

- 8.1.4** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi;
- 8.2** Con riferimento alla pag.13 del documento "Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo Piano di utilizzo dei materiali di scavo MT008PGTR 13/09/2022" è prevista un'area di cantiere nelle vicinanze dell'area industriale, si chiede di integrare con una sintetica relazione ed elaborati grafici quanto segue:
- 8.2.1** Distanza di ciascun cantiere, che si intende allestire, dall'area industriale.
- 8.2.2** Impatto indotto da ciascun cantiere su traffico, aria, acqua, suolo, sottosuolo e rumore.
- 8.3** Con riferimento al paragrafo "Volumetrie previste delle terre e rocce da scavo" a pag.20 e Tabella 6.1 del documento "Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo Piano di utilizzo dei materiali di scavo MT008PGTR 13/09/2022" e anche con riferimento al documento "Computo metrico estimativo Elaborati di Progetto MT009PGCM 13/09/2022" chiarire ed integrare con elaborati tecnici e relazione ad hoc le volumetrie dedotte secondo quanto segue:
- 8.3.1** Numero e siti di ubicazione cantieri con relative distanze.
- 8.3.2** Profondità di scavo con sviluppo lineare ed areale per ciascuna opera (aerogeneratori, piazzole, cavidotti MT e cavidotti AT, SEU, SE, strade, aree cantiere ecc.) da realizzare nell'ambito di ciascun cantiere.
- 8.3.3** Profondità di scavo di ciascuna opera con relativi volumi escavati, numero sondaggi con relativo numero di campioni sottoposti o da sottoporre ad indagini analitiche e relativa lista degli analiti ricercati.
- 8.3.4** Individuazione cantieri di riutilizzo degli esuberi (intesi come sottoprodotto) prodotti in un cantiere ma utilizzato in altro cantiere.
- 8.3.5** Individuazione siti di destinazione fuori ciascun cantiere degli esuberi (impianto di smaltimento o recupero); percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nelle diverse aree di ciascun cantiere (sito di produzione, area di caratterizzazione, sito di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di recupero).
- 8.3.6** Area suolo occupata e durata del deposito per ciascun cantiere.
- 8.3.7** Classificazione degli esuberi con relativi codici CER.
- 8.3.8** Quantitativi di produzione, tracciabilità, stoccaggio provvisori e/o definitivi, conferimento e smaltimento ultimo di esubero per ciascuna tipologia di opera in caso si volessero smaltire come rifiuti gli esuberi.

9 Geologia sismica e acclività

- 9.1** La relazione geologica e la documentazione cartografica prodotta descrivono in modo generale le condizioni sia geologiche che geomorfologica dell'area in cui insistono gli aerogeneratori. In particolare si denota una carenza di informazioni stratigrafiche per l'assenza di indagini geognostiche e sismiche.
- 9.2** In particolare, in considerazione del posizionamento di alcuni aerogeneratori in prossimità di

alcuni versanti a media pendenza (MT_4, MT_6, MT_9) sarebbe auspicabile ottenere maggiori informazioni di dettaglio sulle condizioni di stabilità di tali aree. Tali approfondimenti si rendono necessari soprattutto per quanto attiene all'aerogeneratore individuato con la sigla MT_4, la cui piazzola, arealmente interessa anche zone a pericolosità di frane estremamente elevata (PF3).

- 9.3** La sovrapposizione dell'intervento con la cartografia PAI è riprodotta solo su alcuni stralci aerofotogrammetrici (MT062SARG) e non comprende l'insieme degli interventi previsti (es. tracciato dei cavidotti); si richiede, pertanto, la realizzazione di una planimetria d'insieme che riporti tutti gli interventi previsti in sovrapposizione alla cartografia PAI vigente.

10 Idrogeologia

- 10.1** Produrre una relazione idrogeologica dettagliata contenere informazioni e dimostrazione dei bacini idrici, corsi d'acqua con le direzioni dei flussi idrici nonché le interferenze con ciascuna opera del progetto. Il tutto corredato da cartografie ed elaborati grafici.
- 10.2** Produrre una relazione dettagliata con cartografia e/o elaborato grafico che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi, corsi d'acqua superficiali con le relative distanze da ciascuna opera con relative interferenze.
- 10.3** Prevedere un Piano di Monitoraggio acque superficiali e sotterranee ante operam, in fase cantiere, in fase esercizio ed alla dismissione

11 Ricadute sociali, occupazionali ed economiche

- 11.1** Si chiede di quantificare il numero addetti per la fase costruzione, esercizio e dismissione del Parco.

12 Ulteriore Documentazione

- 12.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

giusta delega di firma prot. 9003 del 3.8.2023

La Segretaria della Commissione Dott.ssa Maria Velardi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)